



> 5 novembre 2025 alle ore 0:00

Un sistema intelligente trasforma gli atomizzatori in strumenti di precisione sostenibile

L'agritech del futuro? Italiano

Una tecnologia alla portata di tutti conquista la Francia

DI ARTURO CENTOFANTI

L'agritech del futuro è alla portata di tutti, parla italiano. Lo fa con una tecnologia che ha conquistato anche la Francia dove il progetto, **Innovict**, ha ricevuto la nomination per il **Sitevi World Award 2025** di Montpellier. L'idea è della Spezia, piccola azienda italiana, con sede a Pianello Val Tidone (Pc), che con il proprio marchio **Tecnovict** ha messo a punto **Innovar**, un sistema intelligente che trasforma gli atomizzatori in strumenti di precisione sostenibile. Il cuore dell'innovazione è un kit, sviluppato in collaborazione con il gruppo di ricerca **Agricultural Engineering** del Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari dell'**Università di Torino**, è pensato per essere installato anche su atomizzatori già esistenti. «Questo evita maggiori spese e la rottamazione di macchine ancora efficienti. È un sistema sostenibile anche da un punto di vista economico dal momento che anche una piccola azienda riesce a permetterselo», spiega il titolare **Giancarlo Spezia** a *ItaliaOggi*. Non trascurabile è la componente della sostenibilità ambientale. «A seconda della massa vegetativa dei vigneti trattati si ha una media del 50% di riduzione di prodotti fitosanitari dispersi nell'ambiente, ma siamo arrivati anche al 73%. Si riduce l'uso

dell'acqua, si migliora la qualità dei trattamenti la cui efficienza aumenta fino al 100% e questo porta a un risparmio economico per gli agricoltori», continua Spezia. Impiegata da grandi aziende come **Antinori**, **Frescobaldi**, **Ca' del Bosco**, Innovict è accessibile anche alle medio piccole realtà. «I costi sono tali che anche una azienda di 15 ettari in due anni si ripaga il kit e non butta via l'atomizzatore che già ha. Se infatti vengono spesi mediamente mille euro all'anno per ettaro in trattamenti, con il kit, che costa 15mila euro, si ha un risparmio di 500 euro per ettaro», spiega Spezia che sottolinea che è «il progetto più esaltante mai fatto nella mia carriera. E avere la nomination in Francia con 11 francesi selezionati su 13 è già una vittoria», conclude. Il kit è un sistema combinato di sensori montato sul trattore analizza in tempo reale il volume e la densità della vegetazione su varie altezze permettendo la regolazione automatica della miscela fitosanitaria differenziata ugello per ugello. Dove non è presente la foglia non avviene emissione della miscela, viceversa dove è presente la miscela è dosata in proporzione alla quantità di massa vegetale. Si ha cioè una irrorazione volumetrica, ovvero proporzionale alla chioma.

© Riproduzione riservata ■



> 5 novembre 2025 alle ore 0:00



Giancarlo Spezia